

**Relazione del Nucleo di Valutazione per l'accREDITamento iniziale
del Corso di Laurea Magistrale in
Scienze Politiche per la Società Digitale (Classe LM-62)
proposto dal Dipartimento di *Scienze Politiche***

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre ha esaminato la documentazione relativa all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Politiche per la Società Digitale* (Classe LM-62, *Scienze della politica*), la cui proposta di istituzione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento di *Scienze politiche* in data 24 novembre 2020 e, successivamente, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2020; la proposta di istituzione ha ricevuto parere favorevole dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio in data 11 gennaio 2021. L'esame del Nucleo è finalizzato alla formulazione del previsto parere sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (D.Lgs. 19/2012, art. 8, c. 4).

La documentazione relativa al CdS è stata esaminata dal Nucleo sulla base dei parametri indicati dal DM 6/2019, così come modificato dal DM 8/2021, ma anche sulla base di quelli più restrittivi previsti dal previgente DM 987/2016, che gli organi di governo dell'Ateneo hanno individuato come parametri necessari al fine di assicurare la qualità dei corsi di studio. La documentazione è stata esaminata anche sulla base delle indicazioni applicative da parte di CUN e ANVUR. In particolare, la proposta di ordinamento didattico (RAD) per la SUA-CdS è stata esaminata alla luce delle indicazioni contenute nel documento CUN *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2021/22*, mentre il Documento di Progettazione del CdS è stato esaminato alla luce delle indicazioni ANVUR contenute nel documento *Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022*.

Si riporta di seguito la relazione del Nucleo in cui si esprime il parere argomentato sulla proposta di nuova attivazione avanzata dall'Università degli Studi Roma Tre, articolata secondo lo schema contenuto nell'apposita sezione della SUA-CdS dedicata alla *Relazione Nucleo di Valutazione per accREDITamento iniziale*.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Il progetto di istituzione del CdLM individua le motivazioni di fondo della sua proposta nella constatazione che al progressivo diffondersi di tecnologie digitali all'interno di istituzioni pubbliche e privati, internazionali, nazionali e locali, non corrisponde una contestuale e adeguata formazione delle risorse umane che si renderanno necessarie, nel prossimo futuro, per poter dare concreta attuazione al processo di *governance* istituzionale che tale sviluppo presuppone. Le innovazioni digitali modificano infatti numerosi processi decisionali e la partecipazione della società a tali processi, con i rischi che questa innovazione comporta anche in termini di disinformazione e minacce alla convivenza democratica. Il CdLM si propone di fornire una risposta all'esigenza di uso responsabile dei dati e della connettività digitale, con un percorso didattico interdisciplinare che vuole fornire gli strumenti, teorici, metodologici e pratici, che consentano di affrontare le sfide della digitalizzazione.

2. Analisi della domanda di formazione

L'indagine preliminare sulla domanda di formazione è stata effettuata con il coinvolgimento di un ampio numero di *stakeholders*, rappresentati da soggetti pubblici e privati (vd. SUA quadro A.1a), che ha evidenziato l'esigenza di introdurre nel panorama universitario un'offerta formativa moderna che formi figure professionali capaci di gestire il processo di mutamento necessario per affrontare le sfide e le nuove esigenze che lo sviluppo delle tecnologie digitali pone sia nell'ambito delle pubbliche amministrazioni sia delle imprese private, tramite un percorso didattico interdisciplinare, specificamente rafforzato con seminari tirocini e stage da progettare e realizzare con il mondo del lavoro.

Positivo è stato anche il riscontro della condizione occupazionale dei laureati nella classe LM-62, ricavate dai più recenti dati a disposizione pubblicati da *AlmaLaurea*. È stata anche verificata l'offerta formativa attuale che mostra come non sembrano sussistere offerte formative strutturate come quella che si intende offrire nonostante le esigenze appena descritte, destinate ad aumentare nel futuro in tal senso. I temi connessi alla digitalizzazione sono oggetto di varie nuove attivazioni in diverse Università italiane, anche a livello regionale, che però non si caratterizzano con lo stesso livello di interdisciplinarietà e non appartengono alla classe di laurea LM-62.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Il corso proposto intende far conseguire competenze avanzate e specifiche nei contenuti, nei

metodi e nella gestione dei processi e delle funzioni relative all'introduzione di innovazioni digitali in organizzazioni anche complesse. Le conoscenze acquisite grazie all'approccio interdisciplinare pongono il laureato in condizione di integrare conoscenze e competenze di pertinenza delle scienze umane e sociali con conoscenze cosiddette STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*); a tal fine è prevista una vasta gamma di strumenti didattici (lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori, *workshop*, tirocini formativi e *stage* professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali).

In questo modo si potranno sviluppare capacità specifiche rispetto ai processi di integrazione tra gruppi di studio/lavoro di carattere multidisciplinare anche sfruttando le acquisite abilità critiche, analitiche e organizzative connesse alla risoluzione dei problemi, facendo sì che il laureato in *Scienze Politiche per la Società Digitale* possa con competenza proporsi come fulcro di interscambio tra saperi.

4. L'esperienza dello studente

La proposta del nuovo CdS espone in dettaglio gli elementi informativi concernenti i diversi punti di attenzione richiesti da ANVUR riguardo all'esperienza dello studente.

a) *Orientamento in ingresso.*

Per l'orientamento in ingresso si prevede l'utilizzazione di strumenti quali il sito web istituzionale e canali *social* del Dipartimento in modo raggiungere il più vasto numero di studenti potenzialmente interessati. A questi si accosta l'attività della Segreteria didattica dell'organo competente per il coordinamento del CdS, che, di concerto con i docenti tutor e coadiuvata dalle studentesse e dagli studenti tutor, fornisce informazioni riguardo alle modalità di accesso e ai requisiti richiesti per l'ammissione al CDLM. L'orientamento in ingresso si avvale anche di iniziative quali gli *Open day*, che possono essere svolti modalità *online*, finalizzate alla presentazione dell'offerta formativa.

b) *Orientamento in itinere e tutorato.*

Per l'orientamento in itinere e il tutorato, il documento di progettazione prevede la figura di un docente tutor, che avrà la funzione di supportare gli studenti e le studentesse sia nella scelta degli insegnamenti del secondo anno sia nelle attività professionalizzanti da svolgersi attraverso i laboratori, seminari, stage e tirocini, cui si affiancherà una sorta di tutoraggio fra pari, svolto dagli studenti più anziani del corso di laurea.

c) *Conoscenze richieste in ingresso e recupero carenze*

L'iscrizione al corso di laurea non è condizionata a specifiche conoscenze in ingresso e prevede,

l'assolvimento di eventuali recuperi d'ambito nelle modalità stabilite dal regolamento del CdS.

d) *Percorsi flessibili, metodologie e internazionalizzazione della didattica.*

Il progetto prevede l'utilizzazione da parte dei docenti delle attività curriculari e di supporto di metodi e di strumenti didattici flessibili, che tengano debito conto delle specifiche esigenze degli studenti del corso di laurea e realizzate per consentire un pieno sviluppo delle loro potenzialità anche nel campo del *public speaking* e del lavoro di gruppo. A tal fine ci si avvarrà delle piattaforme *Moodle* e *MSTeams* che offrono molteplici opportunità per la didattica, anche interattiva e a distanza, utile anche per coloro che lavorano o che hanno esigenze particolari. Per chi lavora è prevista l'iscrizione come studente *part-time*, che consente di svolgere la propria attività didattica articolando il corso di laurea in tre, quattro o sei anni. Una didattica individualizzata sarà prevista per altre categorie di studenti o studentesse che non possano frequentare con regolarità le lezioni. A tal proposito, saranno previste delle iniziative di supporto volte a incentivare l'autonomia nell'organizzazione dello studio tramite materiali didattici *online*, testi di autovalutazione, tutor per singole aree disciplinari.

La mobilità internazionale è assicurata dalla partecipazione al programma Erasmus+, di cui hanno già usufruito in maniera significativa gli iscritti ai CdS del Dipartimento, con l'assistenza del Servizio Relazioni Internazionali (SRI), che costituisce uno strumento di orientamento e di assistenza didattica riguardo alla partecipazione al programma *Socrates-Erasmus* e, in genere, ai progetti di mobilità studentesca. Sono inoltre presenti accordi di doppio titolo per i due CdLM della stessa classe già attivi.

e) *Verifiche dell'apprendimento.*

Il progetto prevede che le modalità di verifica adottate nell'ambito dei singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il Collegio didattico è incaricato di accertare la chiarezza della comunicazione delle modalità di verifica e che queste siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

5. Risorse previste

Il progetto del CdS mostra la presenza di una adeguata dotazione di risorse, sia dal punto di vista del personale docente previsto sia per quanto riguarda le strutture destinate alla didattica.

a) *Dotazione e qualificazione del personale docente.*

Il progetto prevede la presenza di tutti i docenti di riferimento necessari, con qualificazione adeguata a sostenere le esigenze didattiche, tutti appartenenti ai SSD caratterizzanti.

b) *Personale, servizi e strutture per la didattica.*

Il CdS si avvale di servizi di supporto alla didattica forniti dal Dipartimento, tramite le segreterie e gli uffici del Dipartimento. Di recente sono state potenziate le dotazioni informatiche per la didattica online (piattaforme per la videoconferenza, *Moodle*, etc.), e le aule del Dipartimento sono state dotate di un sistema integrato che permette la trasmissione della diretta *streaming* di tutte le lezioni e gli eventi (seminari, convegni ecc.) che si svolgono in sede.

Nel Dipartimento di *Scienze Politiche* è presente un Laboratorio Informatico, che si affianca ad altri Laboratori (Sociologia e di ricerca sociale; Ricerca e Documentazione Storica Iconografica; Laboratorio Multimediale di Comparazione Giuridica; Transport Research Lab TRElab). Il Dipartimento dispone anche della Biblioteca di Studi Politici “Pietro Grilli di Cortona”, parte integrante del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), che fornisce risorse e servizi qualificati alla ricerca e alla didattica del Dipartimento di *Scienze Politiche* con il suo ampio patrimonio bibliografico, sia cartaceo che in formato elettronico, le sue postazioni attrezzate, con connessione via cavo e WI-FI di Ateneo e Eduroam. La Biblioteca eroga inoltre tutti i servizi di consultazione, prestito, prestito interbibliotecario, *document delivery*, corsi di formazione con rilascio di CFU.

6. Monitoraggio e revisione del CdS

Il monitoraggio del CdLM è affidato al Comitato d’Indirizzo, che si prevede di istituire con gli *stakeholder* interessati, e al Collegio didattico, al fine di garantire, ove necessario, la revisione e l’aggiornamento dei percorsi formativi. Il monitoraggio avverrà con riunioni di cadenza almeno annuale per l’individuazione delle eventuali criticità o azioni da intraprendere soprattutto con la prospettiva di migliorare il tasso di occupazione dei laureati. A tal fine verranno utilizzati i dati ANVUR relativi alla performance del CdL in termini di attrattività, regolarità delle carriere, e internazionalizzazione e quelli forniti da *AlmaLaurea*, relativi al grado di soddisfazione dei laureati e laureandi circa didattica e servizi offerti.

7. Conclusioni

In generale il Nucleo di Valutazione di Roma Tre esprime apprezzamento per l’iniziativa intrapresa dall’Ateneo per l’attivazione di un nuovo CdLM in *Scienze Politiche per la Società Digitale*.

Quanto alla rispondenza dell’iniziativa alle indicazioni relative all’accreditamento iniziale dei corsi di studio, la proposta messa a punto dal Dipartimento di *Scienze Politiche* risulta in linea con i requisiti richiesti dalla vigente normativa (Decreti Ministeriali per l’accreditamento iniziale

e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Linee guida CUN e ANVUR). In particolare, risultano fondate le motivazioni alla base della progettazione del nuovo CdS ed è sicuramente da apprezzare l'intensa attività di consultazione con soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito della società digitale; anche le prospettive di assorbimento lavorativo dei laureati appaiono verosimili, fondate sull'analisi della domanda e sull'ampia consultazione dei portatori di interesse. Il progetto formativo poggia sull'organizzazione didattica e organizzativa ben collaudata dall'attuale Dipartimento di *Scienze politiche* di Roma Tre, il quale si caratterizza peraltro per un'attività di ricerca di elevato livello qualitativo.

Va infine sottolineato il completo soddisfacimento dei requisiti di docenza previsti per il nuovo CdS, che si accompagna alla presenza di un adeguato sostegno in termini di personale tecnico-amministrativo e di infrastrutture per la didattica.

In definitiva, il Nucleo esprime un parere pienamente favorevole in merito all'attivazione nell'Ateneo di Roma Tre del nuovo Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Politiche per la Società Digitale*.

Roma, 5 febbraio 2021